

[#if project.header=1]



C.FISC: \${project.codFiscale}
CCIAA-NREA: \${project.cciaaRea}

```
[#list project.datiAnagrafica as  
anag]${anag}  
[/#list]
```

DIRITTO ANNUALE 2020

IMPRESE ISCRITTE NELLA SEZIONE ORDINARIA DEL REGISTRO IMPRESE

Spettabile Impresa,

ti informiamo che, anche nel 2020, collegandosi al sito dirittoannuale.camcom.it si può procedere a calcolare agevolmente l'esatto importo da versare, con la disponibilità della soluzione di pagamento online offerta dalla piattaforma pagoPA, realizzata dall'Agenzia per l'Italia digitale.

QUANDO SI VERSA

Il termine per il pagamento del diritto è il **30 giugno 2020** con la possibilità di versare entro il **30 luglio 2020 con la maggiorazione dello 0,40%**. La maggiorazione va sommata al diritto dovuto e versata con i decimali ed è dovuta anche nel caso di compensazione con altri crediti a saldo zero.

COME SI VERSA

Il versamento del diritto va eseguito in un'unica soluzione scegliendo, in alternativa, di:

- pagare online tramite la piattaforma **pagoPA**. Collegandosi al sito dirittoannuale.camcom.it e utilizzando la funzione '**Calcola e paga**', si può calcolare quanto dovuto e anche pagare direttamente online.
- pagare con il modello **F24¹**. Il versamento può essere effettuato mediante il servizio telematico **F24 Web** o avvalendosi dei servizi offerti dalle banche e da Poste Italiane. E' possibile compensare quanto dovuto per il diritto annuale con eventuali crediti vantati per altri versamenti (tributi e/o contributi). Maggiori informazioni sul sito www.agenziaentrate.it.

Nel caso di trasferimento della sede legale o principale in altra provincia, il diritto è dovuto alla Camera di commercio ove l'impresa era iscritta al 1° gennaio 2020.

1 ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO F24:

Nell'intestazione del modello F24, oltre agli altri dati dell'impresa, è importante riportare il **codice fiscale (non la partita IVA, qualora diversa)** indicato nell'intestazione della presente lettera, in quanto è il dato che consente l'attribuzione del pagamento all'impresa.
Nella sezione **IMU ED ALTRI TRIBUTI LOCALI** si devono indicare i seguenti dati:

Codice ente/codice comune	Codice tributo	Anno riferimento	Importi a debito versati
CN	3850	2020	importo da pagare

Se l'impresa esercita l'attività economica attraverso unità locali o sedi secondarie in altre province, si deve compilare, per ogni provincia, uno specifico rigo del modello F24, inserendo alla voce "codice ente/codice comune" la sigla della provincia della Camera di commercio in cui è iscritta l'unità locale o la sede secondaria.

Se in corso d'anno l'impresa trasferisce la sede legale in altra provincia, si deve indicare sul mod. F24, alla voce "codice ente/codice comune" la sigla della provincia della Camera di commercio in cui risulta iscritta al 1° gennaio 2020.

QUANTO SI VERSA

Le imprese individuali iscritte o annotate nella sezione ordinaria del registro imprese versano per la sede un diritto fisso pari a € 120,00 e per ciascuna unità locale € 24,00.

Per tutte le altre imprese iscritte nella sezione ordinaria del registro imprese l'importo si ottiene applicando al fatturato realizzato nel 2019 la misura fissa e le aliquote riportate nella sottostante tabella. Il diritto da versare si determina sommando gli importi dovuti per ciascun scaglione, considerando la misura fissa e le aliquote per tutti i successivi scaglioni fino a quello nel quale rientra il fatturato complessivo realizzato dall'impresa. L'importo calcolato in base al fatturato va poi maggiorato del 20% e ridotto del 50 % (*).

Fatturato		Aliquote %
Da Euro	A Euro	
0	100.000	€ 200 (misura fissa)
100.000	250.000	0,015%
250.000	500.000	0,013%
500.000	1.000.000	0,010%
1.000.000	10.000.000	0,009%
10.000.000	35.000.000	0,005%
35.000.000	50.000.000	0,003%
oltre 50.000.000		0,001% (fino ad un massimo di € 40.000)

(*) Gli importi del diritto annuale 2020 sono stati stabiliti con la riduzione del 50% prevista dall'art. 28, c. 1 del decreto legge 90/2014, convertito dalla legge 114/2014 e tengono conto della quota destinata al finanziamento dei progetti strategici, ai sensi del Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 12 marzo 2020 entrato in vigore in data 27 marzo 2020.

Unità locali

Le imprese che esercitano attività economica anche attraverso unità locali devono versare, per ciascuna di esse, alla Camera di commercio nel cui territorio si trova l'unità locale, un diritto pari al 20% di quello dovuto per la sede principale fino ad un massimo di 120 euro per ogni unità locale. Le unità locali e le sedi secondarie di imprese aventi la sede principale all'estero versano, in favore della Camera di commercio nella quale si trova l'unità locale o la sede secondaria, un diritto pari a € 66,00.

Arrotondamento

Va eseguito un unico arrotondamento finale, dopo aver completato tutti i conteggi intermedi per sede ed unità locali, mantenendo cinque decimali. L'importo finale va arrotondato all'unità di euro (per eccesso se la prima cifra dopo la virgola è uguale o superiore a 5; per difetto se la prima cifra dopo la virgola è inferiore a 5) secondo la seguente formula:

$Importo\ sede + (importo\ singola\ unità\ locale \times numero\ unità\ locali) = importo\ totale\ da\ arrotondare.$

Per l'individuazione dei righe del modello **IRAP 2020** ai fini della definizione della base imponibile per il versamento del diritto annuale 2020 e per ulteriori approfondimenti sul metodo di arrotondamento si rimanda alla Circolare n. 19230 del 03/03/2009 del Ministero dello sviluppo economico, consultabile sul sito camerale www.cn.camcom.gov.it nella sezione Diritto annuale o alla voce "DIRITTO ANNUALE – Scopri di più" del sito dirittoannuale.camcom.it.

SANZIONI

Nei casi di tardivo od omesso pagamento sarà applicata una sanzione amministrativa variabile dal 10% al 100% dell'ammontare del diritto dovuto, come previsto dalla legge (D.M. 54/2005). Le imprese che non provvedono al pagamento del diritto annuale entro i termini, possono ancora sanare spontaneamente la violazione, entro un anno dalla scadenza del termine, beneficiando del **ravvedimento operoso** (d.lgs. 472/97) e utilizzando i codici tributo 3851 e 3852 rispettivamente per interessi e sanzione.

CORREZIONE ERRORI

Eventuali errori commessi nella compilazione del modello F24 da parte del contribuente o nell'inserimento dei dati da parte dell'ufficio ricevente (posta, banca o agente della riscossione) dovranno essere corretti mediante la presentazione di un nuovo modello F24, previo contatto con l'ufficio camerale.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito internet della CCIAA di CUNEO all'indirizzo www.cn.camcom.gov.it, e presso l'ufficio Diritto annuale (e-mail: diritto.annuale@cn.camcom.it – PEC: protocollo@cn.legalmail.camcom.it - Tel. 0171/318 770/739/820).

impresa.italia.it

il cassetto digitale dell'imprenditore

Scarica e condividi la
visura della tua impresa

vai su impresa.italia.it



CAMERE DI COMMERCIO
D'ITALIA

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

Visure (anche in inglese), bilanci ed altri documenti ufficiali del Registro Imprese delle Camere di commercio gratuitamente a disposizione del titolare o del legale rappresentante d'impresa.

Puoi consultare il fascicolo d'impresa, verificare lo stato delle pratiche e vedere la posizione del tuo diritto annuale.

Se usi la fatturazione elettronica delle Camere di Commercio, dal Cassetto consulti anche le fatture.

impresa.italia.it



Richieste di pagamento e
comunicazioni ingannevoli
inviare alle imprese

ATTENZIONE ALLE TRUFFE!

Per segnalazioni contattare:
ufficio relazioni con il pubblico
tel. 0171/318.728 - 759 - urp@cn.camcom.it

ATTENZIONE ALLE COMUNICAZIONI INGANNEVOLI

Sono stati segnalati alcuni casi nei quali, tramite bollettino di c/c postale, viene richiesto il pagamento di somme relative alla pubblicazione di annuari, l'iscrizione in repertori, elenchi e registri, l'abbonamento a riviste specializzate, nonché l'offerta di prestazioni assistenziali e/o previdenziali: si tratta di iniziative promosse da organismi privati che nulla hanno in comune con l'Ente pubblico Camera di Commercio I.A.A. e per le quali non sussiste alcun obbligo di pagamento degli importi richiesti.

Si invita a diffidare di queste iniziative, e se il bollettino vi sembra sospetto, **contattate la Camera di Commercio per verificare la loro autenticità.**

Su questo argomento l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha realizzato un Vademecum anti-inganni contro le indebite richieste di pagamento alle aziende. Si tratta di uno strumento divulgativo a favore delle imprese, affinché siano adeguatamente informate e dunque in grado di proteggersi da ricorrenti raggiri commerciali posti in essere ai loro danni.

Cosa deve insospettire, a cosa fare attenzione: a questo è dedicato il

Vademecum "IO NON CI CASCO! - BOLLETTINI E MODULI INGANNEVOLI" predisposto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM).

Per saperne di più vai al sito AGCM www.agcm.it/pubblicazioni/mini-guide